



Associazione Pisana Periti Industriali

Via Amerigo Vespucci, 113 - 56125 Pisa
Tel. 328-7468933/348-7130501 - Fax 050-502560 e-mail: segreteria@appi-pisa.it
C.F. e P.Iva 01972430506

- Spett/le*
- Ordine degli Ingegneri
 - Ordine degli Architetti
 - Collegio dei Periti Industriali
 - Collegio dei Geometri
 - Iscritti agli Ordini e Collegi

LORO SEDI

Pisa 20.04.2013

Oggetto: Corso base di specializzazione in prevenzione incendi (D.M. 5/8/2011, art. 4)
- Programma e calendario delle lezioni

Con la presente si informano quanti in indirizzo che il Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Pisa, tramite l'associazione A.P.P.I. ha predisposto, in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa, l'organizzazione del corso base di specializzazione in prevenzione incendi finalizzato all'iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero dell'Interno in attuazione dell'art. 4 del dm 5 agosto 2011.

PREMESSA

Il quadro normativo relativo al settore della prevenzione incendi, basato storicamente su un approccio prettamente prescrittivo, si è arricchito nel corso degli ultimi anni di strumenti normativi fondati sulla valutazione del rischio di incendio e sull'approccio prestazionale. Con questi strumenti, la progettazione antincendio si è diversificata determinando una maggiore libertà da parte del progettista nell'individuazione delle soluzioni più idonee a contemperare la funzionalità ed economicità delle opere con gli obiettivi della sicurezza antincendio sanciti dalle leggi di settore.

Per molte delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi sono state emanate specifiche regole tecniche che hanno una impostazione deterministica e quindi il professionista può, adottandole puntualmente, avere la certezza che l'opera risponde appieno ai criteri generali di prevenzione incendi. Se da un lato le regole tecniche conferiscono certezza a chi le applica, di contro limitano la individuazione di soluzioni innovative sotto il profilo architettonico, distributivo e costruttivo. Per ovviare a questa limitazione le disposizioni che disciplinano l'apparato procedimentale hanno previsto l'istituto della deroga, mediante il quale, attraverso l'individuazioni di misure equivalenti, possono essere adottate soluzioni che garantiscano lo stesso livello di sicurezza antincendio stabilito dalla regola tecnica.

Per la ricerca delle misure più idonee a compensare il rischio di incendio, sia nel caso necessiti avvalersi del procedimento di deroga, perché impossibilitati ad applicare la regola tecnica di settore, ovvero nel caso in cui non sia stata emanata una specifica regola tecnica per l'attività che si intende realizzare, ci si può avvalere del processo di tipo qualitativo delineato dal D.M. 7 agosto 2012, oppure dell'approccio prestazionale disciplinato dal D.M. 9 maggio 2007. In particolare detto approccio, noto soprattutto come "Fire Safety Engineering", basato sul risultato atteso in termini di requisiti antincendio richiesti ai prodotti e alle opere, permette d'individuare le soluzioni tecniche ottimali dal punto di vista della sicurezza antincendio, sia sotto il profilo della qualità che dei costi. Le previsioni dell'articolo 2 del D.M. 9 maggio 2007, di applicazione dell'approccio ingegneristico ad insediamenti di tipo complesso o tecnologia avanzata, ad edifici di particolare rilevanza architettonica e/o costruttiva non deve essere

intesa in senso limitativo, ma vuole indirizzare l'uso dello strumento prestazionale, sicuramente più sofisticato e raffinato e conseguentemente più complesso e costoso di quello sancito dal citato D.M. 7 agosto 2012, per la progettazione di attività dove può essere maggiormente valorizzato.

Il programma del corso di formazione di base di prevenzione incendi per l'iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero dell'Interno, è basato oltre che sulle predette considerazioni, sull'esperienza maturata dai docenti nell'effettuazione dei corsi di formazione, in attuazione dell'abrogato D.M. 25 marzo 1985 e sulla consapevolezza del mutato ambito in cui si trovano oggi ad operare i professionisti, impegnati non più in una semplice dichiarazione di rispetto delle "misure più urgenti ed essenziali" finalizzate ad acquisire il nulla osta provvisorio di prevenzione incendi, bensì nella predisposizione di una "asseverazione" omnicomprensiva e delle relative certificazioni che permettono l'esercizio immediato dell'attività ai fini antincendio (D.P.R. 1 agosto 2011 n° 151).

Sulla scorta di tali premesse, il corso si pone l'obiettivo di fornire ai professionisti le principali indicazioni metodologiche per definire, fin dalla fase ideativa, i requisiti di sicurezza antincendio integrati con gli altri requisiti di progetto. E, in questa ottica, si è scelto di dare al corso un taglio che prediliga anche l'aspetto pratico, tale da fornire gli strumenti per l'approccio più idoneo alle reali necessità che emergono nella progettazione antincendio.

INQUADRAMENTO DIDATTICO

Il corso si articola in dodici moduli formativi di cui uno dedicato ad una visita presso una attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi. In relazione alla complessità degli argomenti trattati è stato inserito un test di verifica di apprendimento la cui modalità di espletamento verrà stabilita dal docente in raccordo con la direzione del corso. Inoltre al termine dei moduli 9, 10 e 11 i discenti dovranno confrontarsi con la predisposizione di un progetto di prevenzione incendi sotto la guida del docente. Complessivamente il percorso formativo è di 120 ore + 7 ore per le verifiche di apprendimento dei vari moduli + 4 ore di verifica finale.

Affinché il corso consenta di acquisire i necessari elementi conoscitivi finalizzati alla attività professionale nel settore della prevenzione incendi con particolare riguardo alla attività certificativa, e possa instaurarsi un'efficace comunicazione fra docente e discenti, i partecipanti non dovranno superare le 40 unità. La gran parte del corso è destinata all'acquisizione dei criteri progettuali di più frequente impiego che connotano la sicurezza antincendio delle attività soggette ai procedimenti di prevenzione incendi. Tale obiettivo viene raggiunto con lo svolgimento dei moduli 6 e 7 nei quali i progettisti, oltre ad approfondire la conoscenza delle regole tecniche, si confrontano, mediante esercitazioni pratiche, con l'adeguamento degli edifici ai requisiti richiesti dalle specifiche regole tecniche.

I dodici moduli che compongono il corso trattano i seguenti argomenti:

1. Obiettivi, direttive, legislazione e regole tecniche di prevenzione incendi	6 ore
2. Fisica e chimica dell'incendio	10 ore
3. Tecnologia dei materiali e delle strutture di protezione passiva	11 ore
4. Tecnologia dei sistemi e degli impianti di protezione attiva	11 ore
5. Procedure di prevenzione incendi e sicurezza equivalente	11 ore
6. Approccio ingegneristico e sistema di gestione della sicurezza	5 ore
7. Sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro	4 ore
8. Attività a rischio di incidente rilevante	4 ore
9. Attività di tipo civile	23 ore
10. Attività di tipo industriale	21 ore
11. Progettazione in mancanza di regole tecniche	10 ore
12. Visita presso una attività soggetta	4 ore

Premesso che il corso è aperto a tutti gli interessati specifichiamo:

1. Il corso base di prevenzione incendi può essere frequentato da tutti gli interessati.
2. Per la successiva iscrizione negli elenchi del Ministero dell'interno di cui al comma 1 del DM 5 agosto 2011, i professionisti devono essere in possesso, alla data della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:
 - a. iscrizione all'albo professionale;
 - b. attestazione di frequenza con esito positivo del corso base di specializzazione di prevenzione incendi, di cui all'art 4 del DM 5 agosto 2011.
3. A conclusione del corso base di specializzazione di prevenzione incendi, è previsto un esame inteso ad accertare l'idoneità dei partecipanti. Qualora non superi l'esame, al candidato è consentito di ripeterlo e, in caso di ulteriore esito negativo, deve frequentare un nuovo corso.
4. La frequenza delle lezioni al corso base di specializzazione di prevenzione incendi ha carattere obbligatorio e non possono pertanto essere ammessi a sostenere l'esame finale i discenti che abbiano maturato assenze superiori al 10% delle ore complessive di durata del corso stesso.

CONTENUTI DEL CORSO

Per ciascun modulo e per ciascuna lezione, viene indicata la sintesi degli argomenti.

Modulo 1 - Obiettivi, direttive, legislazione e regole tecniche di prevenzione incendi

Il primo modulo è suddiviso in tre lezioni: una di carattere introduttivo finalizzata a fornire un preliminare quadro di insieme degli obiettivi e dei criteri generali di sicurezza antincendio, nonché evidenziare i capisaldi della progettazione antincendio; una che illustra le direttive comunitarie che hanno diretta ricaduta sulla prevenzione incendi ed una di inquadramento generale sulle leggi e i regolamenti che disciplinano la sicurezza antincendio ivi compreso il ruolo dei professionisti antincendio.

Lezione	Argomento	Durata
1.1	<u>Obiettivi e fondamenti di prevenzione incendi e competenze del CNVVF.</u> In questo ambito vengono analizzati gli obiettivi della prevenzione incendi, introdotti i criteri generali per la valutazione del rischio di incendio e per la individuazione delle misure preventive e protettive e di esercizio necessarie per mitigare il rischio. Inoltre viene illustrata l'organizzazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in merito alle competenze nel settore della prevenzione incendi.	2 ore
1.2	<u>Direttive comunitarie con ricaduta sulla prevenzione incendi.</u> La lezione tratta del requisito della sicurezza in caso di incendio per i prodotti da costruzione, introdotto dalla Direttiva 89/106/CEE e dal relativo documento interpretativo e ripreso dal Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo.	2 ore
1.3	<u>Legislazione sulla sicurezza antincendi.</u> Nella lezione si sviluppa un sintetico quadro dei principali provvedimenti legislativi e regolamentari che disciplinano la materia, accennando anche al processo evolutivo che ha interessato il settore dal 1941 ad oggi. Vengono inoltre evidenziati, in relazione agli obiettivi di sicurezza stabiliti dalle leggi di riferimento, le modalità di applicazione delle misure preventive e protettive finalizzate a compensare il rischio di incendio per il settore della prevenzione incendi e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Viene infine analizzato il ruolo, le competenze e le connesse responsabilità dei professionisti che si occupano di progettazione, realizzazione e certificazione nel settore della prevenzione incendi.	2 ore

Modulo 2 - Fisica e chimica dell'incendio

Il secondo modulo è articolato in tre lezioni: nella prima sono trattati i principi della combustione e vengono descritte le caratteristiche delle sostanze pericolose in relazione alle fonti di innesco; nella seconda si affronta l'argomento della estinzione e delle sostanze estinguenti; nella terza lezione vengono descritte le modalità per ridurre la probabilità di accadimento dell'incendio attraverso le misure di prevenzione. Completa il modulo un test di verifica dell'apprendimento.

Lezione	Argomento	Durata
2.1	<u>Generalità sulla combustione e sostanze pericolose.</u> Vengono analizzati puntualmente tutti parametri gli elementi coinvolti nell'innesco e nella propagazione dell'incendio (combustione, prodotti e reagenti, reazione di combustione, fonti di innesco e energia di attivazione, campo di infiammabilità, temperatura di infiammabilità, temperatura di accensione, temperatura di combustione, prodotti della combustione, curva tempo-temperatura, sostanze pericolose combustibili ed infiammabili (caratteristiche e classificazione), esplosioni di miscele infiammabili di gas, vapori e polveri).	5 ore
2.2	<u>Sostanze estinguenti.</u> Partendo dalla classificazione dei fuochi vengono descritti i meccanismi che influenzano l'estinzione dell'incendio e illustrate le peculiarità delle sostanze estinguenti (acqua, acqua frazionata/nebulizzata, schiume, polveri, gas inerti) effettuando le necessarie comparazioni fra le varie sostanze estinguenti; completano l'argomento alcuni cenni sui nuovi prodotti e sulle procedure per la loro omologazione o approvazione ai fini antincendio.	3 ore
2.3	<u>Misure di prevenzione degli incendi.</u> Viene introdotto il concetto di rischio di incendio ed evidenziati i criteri generali di compensazione del rischio attraverso le misure di prevenzione.	2 ore
2.4	<u>Test di verifica di apprendimento</u>	1 ora

Modulo 3 - Tecnologia dei materiali e delle strutture di protezione passiva

Il terzo modulo, articolato in quattro lezioni, affronta le misure di protezione passiva finalizzate a ridurre i danni derivanti da un incendio. Le recenti innovazioni nel settore della resistenza al fuoco sono affrontate sia dal punto di vista normativo che da quello progettuale, con l'obiettivo di rendere più comprensibile agli operatori la valutazione della resistenza al fuoco ed il calcolo del carico di incendio. Per quanto concerne la reazione al fuoco viene particolarmente approfondito il passaggio dalla classificazione nazionale alla classificazione europea dei materiali. Vengono inoltre trattate le altre misure di protezione passiva inerenti: l'ubicazione dell'attività, il dimensionamento delle vie di esodo con le relative misure di protezione, la compartimentazione, i sistemi di controllo dei fumi. Completa il modulo un test di verifica dell'apprendimento.

Lezione	Argomento	Durata
3.1	<u>Carico d'incendio.</u> Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: D.M. 9 marzo 2007, carico di incendio e relativo procedimento di calcolo, regime transitorio, individuazione del livello di prestazione richiesto, determinazione del carico di incendio specifico, carico di incendio specifico di progetto, fattori correttivi del carico di incendio specifico, individuazione della classe di resistenza al fuoco.	2 ore
3.2	<u>Resistenza al fuoco delle strutture.</u> Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: D.M. 16 febbraio 2007, allineamento alla normativa europea, prodotti ed elementi costruttivi classificati, caratteristiche di resistenza al fuoco, elementi e prestazioni attese, elementi portanti e non portanti e prestazioni attese, classificazione in base ai risultati di prova,	4 ore

Lezione	Argomento	Durata
	classificazione in base ai risultati di calcolo, classificazione in base ai confronti con tabelle, individuazione della classe di resistenza al fuoco, certificazioni e relativa modulistica. Caso di studio.	
3.3	<u>Reazione al fuoco dei materiali.</u> Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: parametri della reazione al fuoco, metodi di prova e classificazione dei materiali, materiali di arredo e di rivestimento, materiali isolanti, mobili imbottiti, materiali legnosi trattati con prodotti vernicianti ignifughi, certificazioni, omologazione e commercializzazione, prescrizioni normative sulla reazione al fuoco, miglioramento della reazione al fuoco dei materiali, certificazioni e relativa modulistica.	2 ore
3.4	<u>Altre misure di protezione passiva.</u> Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: accessi, accostamento dei mezzi di soccorso, distanze di sicurezza, (interne, esterne, di protezione), compartimentazione (orizzontale e verticale), dimensionamento, caratteristiche e protezione delle vie di esodo (lunghezza, larghezza, numero di uscite, tipi di porte e sistemi di apertura, tipi di filtri e di scale, luoghi sicuri e spazi calmi), aerazione. Caso di studio sul dimensionamento delle vie di esodo	3 ore
3.5	<u>Test di verifica di apprendimento</u>	1 ora

Modulo 4 - Tecnologia dei sistemi e degli impianti di protezione attiva

Il quarto modulo è articolato in quattro lezioni, sulla tecnologia dei sistemi e degli impianti, finalizzate alla trattazione delle soluzioni da adottare per ridurre i danni derivanti da un incendio. Completa il modulo un test di verifica dell'apprendimento.

Lezione	Argomento	Durata
4.1	<u>Sistemi di rilevazione automatica di incendio ed allarme.</u> Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: riferimenti normativi, modalità costruttive e peculiarità del sistema, certificazioni e relativa modulistica.	2 ore
4.2	<u>Estintori di incendio portatili e carrellati.</u> Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: riferimenti normativi, focolai tipo, certificato di prova, omologazione, etichettatura, criteri generali di scelta, modalità di protezione degli ambienti, manutenzione.	1 ore
4.3	<u>Impianti di estinzione incendi di tipo automatico e/o manuale.</u> Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: riferimenti normativi, modalità costruttive e peculiarità dei vari impianti (reti idranti, sprinkler, altre tipologie di impianti), certificazioni e relativa modulistica. Caso di studio.	4 ore
4.4	<u>Impianti di controllo fumi e calore e sistemi di ventilazione.</u> Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: riferimenti normativi, modalità costruttive e peculiarità dei sistemi, certificazioni e relativa modulistica.	2 ore
4.5	<u>Impianti enetrici nei luoghi con pericolo di esplosione.</u> Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: impianti di messa a terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, apparecchiature elettriche di manovra e protezione, riferimenti normativi, modalità costruttive.	2 ore
4.6	<u>Test di verifica di apprendimento</u>	1 ora

Modulo 5 - Procedure di prevenzione incendi e sicurezza equivalente

Nel quinto modulo sono affrontati, in tre lezioni, i procedimenti di prevenzione incendi, ivi compreso il procedimento di deroga con le modalità per la individuazione delle misure di sicurezza equivalenti

attraverso l'analisi di rischio. Vengono inoltre trattati gli aspetti relativi alla gestione della sicurezza antincendio dell'attività.

<i>Lezione</i>	<i>Argomento</i>	<i>Durata</i>
5.1	<u>Termini, definizioni generali, simboli grafici di prevenzione incendi e segnaletica di sicurezza:</u> Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: D.M. 30.11.83, D.Lgs. 81/2008.	2 ore
5.2	<u>Procedimenti di prevenzione incendi.</u> Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: attività soggette, valutazione dei progetti, controlli di prevenzione incendi, attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, obblighi connessi all'esercizio dell'attività, deroghe, nulla osta di fattibilità, verifiche in corso d'opera, relativa modulistica.	3 ore
5.3	<u>Analisi di rischio e individuazione delle misure di sicurezza equivalenti.</u> Nella lezione viene illustrato il processo logico che consente di valutare l'aggravio di rischio dovuto alla mancata osservanza della disposizione di prevenzione incendi alla quale si intende derogare e conseguentemente individuare le misure di prevenzione e/o di protezione che permettono di garantire all'attività lo stesso grado di sicurezza che si otterrebbe rispettando integralmente la normativa.	3 ore
5.4	<u>Gestione della sicurezza.</u> Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: elementi principali per gestire la sicurezza in condizioni ordinarie e di emergenza, criteri per il mantenimento delle condizioni di sicurezza di progetto, sorveglianza, controllo, manutenzione, formazione degli addetti antincendio, squadra aziendale, piano di emergenza.	3 ore
5.5	<u>Test di verifica di apprendimento</u>	1 ora

Modulo 6 - Approccio ingegneristico e sistema di gestione della sicurezza

Nel sesto modulo viene illustrata, in tre lezioni, la metodologia di valutazione del rischio e le modalità di individuazione delle misure di protezione mediante l'approccio ingegneristico (fire safety engineering), nonché il mantenimento delle condizioni di sicurezza attraverso il sistema di gestione della sicurezza antincendio (SGSA).

<i>Lezione</i>	<i>Argomento</i>	<i>Durata</i>
6.1	<u>Riferimenti normativi sull'approccio ingegneristico.</u> Nella lezione viene illustrato il D.M. 9 maggio 2007 sia sotto il profilo procedurale che da un punto di vista del processo di valutazione.	2 ore
6.2	<u>Metodologia su cui si basa l'approccio ingegneristico.</u> Nella lezione viene affrontato l'aspetto della identificazione degli obiettivi di sicurezza antincendio, della individuazione dei livelli di prestazione e della selezione degli scenari di incendio di progetto. Vengono inoltre illustrate le caratteristiche dei principali modelli di calcolo e forniti gli elementi per la scelta dei valori di input e per la lettura ragionata dei risultati delle elaborazioni necessari per la predisposizione della documentazione funzionale alla stesura del progetto finale.	2 ore
6.3	<u>Il sistema di gestione della sicurezza antincendio.</u> Nella lezione vengono forniti gli elementi di conoscenza per strutturare, consapevolmente ed in linea con gli scenari di incendio adottati nella fase preliminare di analisi, un programma di mantenimento del livello di sicurezza antincendio.	1 ora

Modulo 7 - Sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro

Nel settimo modulo viene affrontato, in tre lezioni, l'argomento della sicurezza nei luoghi di lavoro per gli aspetti del rischio di incendio e le connessioni con la disciplina procedimentale di prevenzione incendi. Viene inoltre illustrato l'apparato sanzionatorio applicabile al settore.

Lezione	Argomento	Durata
7.1	<u>Riferimenti normativi.</u> Nella lezione viene illustrato il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106, il D.M. 10 marzo 1998 e le competenze del CNVVF in tale settore.	1 ora
7.2	<u>Valutazione del rischio di incendio nei luoghi di lavoro</u> Nella lezione viene illustrata la metodologia di individuazione delle misure di prevenzione di protezione e di gestione sulla scorta delle risultanze della valutazione del rischio di incendio effettuato secondo l'allegato al D.M. 10 marzo 1998.	2 ore
7.3	<u>Apparato sanzionatorio.</u> Nella lezione viene illustrato, per gli aspetti peculiari del rischio di incendio, il D.Lgs. 19 dicembre 1994, n.758 che disciplina l'apparato sanzionatorio in materia di lavoro.	1 ora

Modulo 8 - Attività a rischio di incidente rilevante

Nel ottavo modulo viene illustrato, in due lezioni, l'argomento della prevenzione degli incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e per limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente.

Lezione	Argomento	Durata
8.1	<u>Riferimenti normativi.</u> Vengono illustrati i capisaldi del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 ivi compreso la composizione, le competenze e l'attività dei Comitati tecnici regionali.	2 ore
8.2	<u>Rapporto di sicurezza.</u> Vengono affrontati gli elementi fondanti del rapporto di sicurezza.	2 ore

Modulo 9 - Attività di tipo civile

Il nono modulo si articola in otto lezioni, un test di verifica di apprendimento ed una esercitazione. Nella prima lezione viene analizzato lo schema tipo delle regole tecniche di prevenzione incendi per attività di tipo civile. Seguono sette lezioni dove vengono illustrate, per famiglie omogenee, le regole tecniche di prevenzione incendi.

Lezione	Argomento	Durata
9.1	<u>Schema tipo della regola tecnica.</u> Nella lezione viene esaminata la struttura tipo della regola tecnica di prevenzione incendi, le connessioni con le norme di prodotto e di impianto e ne viene fornita la chiave di lettura in relazione agli obiettivi ed al campo di applicazione.	1 ore
9.2	<u>Attività a rischio specifico.</u> Le lezioni tendono a mettere in evidenza i capisaldi e le peculiarità delle varie regole tecniche cercando di sviluppare nei discenti la logica applicativa delle specifiche disposizioni. <i>Attività a rischio specifico (impianti produzione calore, gruppi elettrogeni e di cogenerazione, autorimesse, ascensori)</i>	3 ore
9.3	Attività con notevole affollamento (scuole, uffici)	3 ore
9.4	Attività ricettive e sanitarie (alberghi, ospedali)	3 ore
9.5	Attività di pubblico spettacolo e intrattenimento (cinema, teatri, impianti sportivi)	3 ore
9.6	Edifici commerciali	3 ore
9.7	Edifici pregevoli (musei e archivi)	2 ore
9.8	Edifici di civile abitazione	1 ora

<i>Lezione</i>	<i>Argomento</i>	<i>Durata</i>
9.9	<u>Test di verifica di apprendimento</u>	1 ora
9.10	<u>Esercitazione</u> L'esercitazione ha lo scopo di far applicare ai discenti una regola tecnica di prevenzione incendi attraverso la predisposizione di un progetto finalizzato alla acquisizione del parere di conformità ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011.	4 ore

Modulo 10 - Attività di tipo industriale

Il decimo modulo si articola in sette lezioni, un test di verifica di apprendimento ed una esercitazione. Nella prima lezione viene analizzato lo schema tipo delle regole tecniche di prevenzione incendi per attività di tipo industriale. Seguono sei lezioni dove vengono illustrate, per famiglie omogenee, le regole tecniche di prevenzione incendi.

<i>Lezione</i>	<i>Argomento</i>	<i>Durata</i>
10.1	<u>Schema tipo della regola tecnica.</u> Nella lezione viene esaminata la struttura tipo della regola tecnica di prevenzione incendi, le connessioni con le norme di prodotto e di impianto e ne viene fornita la chiave di lettura in relazione agli obiettivi ed al campo di applicazione.	1 ore
10.2	<u>Regole tecniche.</u> Le lezioni tendono a mettere in evidenza i capisaldi e le peculiarità delle varie regole tecniche cercando di sviluppare nei discenti la logica applicativa delle specifiche disposizioni. Depositi di liquidi infiammabili ed alcoli	4 ore
10.3	Depositi di gas infiammabili	4 ore
10.4	Linee di trasporto e distribuzione di gas infiammabili	2 ore
10.5	Distributori di carburanti per autotrazione	2 ore
10.6	Produzione, deposito e vendita sostanze esplosive	2 ore
10.7	Deposito e utilizzo sostanze radiogene	2 ore
10.8	<u>Test di verifica di apprendimento</u>	1 ora
10.9	<u>Esercitazione</u> L'esercitazione ha lo scopo di far applicare ai discenti una regola tecnica di prevenzione incendi attraverso la predisposizione di un progetto finalizzato alla acquisizione del parere di conformità ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011.	4 ore

Modulo 11 - Progettazione in mancanza di regole tecniche

L'undicesimo modulo si articola in tre lezioni, un test di verifica di apprendimento ed una esercitazione. Nelle lezioni vengono illustrate le linee di indirizzo per la progettazione in mancanza di regole tecniche facendo riferimento a quanto contenuto nel DM 4 maggio 1998 all.1 lett.A ed al D.M. 10 marzo 1998 per la individuazione dei pericoli di incendio.

<i>Lezione</i>	<i>Argomento</i>	<i>Durata</i>
11.1	<u>Individuazione dei pericoli di incendio e analisi delle condizioni al contorno.</u> La lezione fornisce gli elementi per individuare i pericoli di incendio della attività oggetto della progettazione partendo dalla analisi: della destinazione d'uso dei vari locali che compongono l'attività, delle sostanze pericolose presenti, delle relative modalità di stoccaggio e delle possibili fonti di innesco dovute a impianti, lavorazioni, macchine, attrezzature, aree a rischio specifico. Inoltre viene analizzato come le condizioni al contorno possono influenzare lo sviluppo, il contenimento dell'incendio.	2 ore
11.2	<u>Valutazione qualitativa del rischio in rapporto agli obiettivi di sicurezza.</u> In questa lezione si affronta l'aspetto della valutazione qualitativa del rischio derivante dal confronto dello scenario di incendio, che scaturisce dall'analisi dei pericoli e delle	2 ore

Lezione	Argomento	Durata
	condizioni al contorno, con gli obiettivi generali di sicurezza sanciti dalle leggi istituzionali e gli obiettivi specifici di sicurezza peculiari della attività che si intende progettare.	
11.3	<u>Individuazione delle misure di compensazione del rischio.</u> In questa lezione vengono affrontati gli aspetti relativi alla compensazione del rischio di incendio derivante dal processo di analisi illustrato delle due precedenti lezioni e vengono forniti gli strumenti conoscitivi per individuare fra le misure di prevenzione e protezione quelle più idonee a contenere il rischio di incendio residuo entro valori accettabili.	2 ore
11.4	<u>Test di verifica di apprendimento.</u>	1 ora
11.5	<u>Esercitazione.</u> L'esercitazione ha lo scopo di far applicare ai discenti i criteri per individuare, in mancanza di una regola tecnica di riferimento, le misure di prevenzione e protezione necessarie per compensare il rischio di incendio in relazione agli obiettivi fondamentali sanciti dalle leggi di prevenzione incendi. Il tutto è finalizzato alla predisposizione di un progetto per acquisire il parere di conformità ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011.	4 ore

Modulo 12 – Esercitazione pratica

Lezione	Argomento	Durata
11.1	<u>Visita presso una attività soggetta</u>	4 ore

Al termine del corso seguirà il test di verifica finale che avrà una durata di circa 2 ore ogni 20/25 partecipanti. Il test verrà effettuato da 5 docenti del corso.

CALENDARIO DELLE LEZIONI E DOCENTI

Giorno	Data	Orario	Lezione	Durata ore	Docente
1	11.09.2013	15,00-19,00	1.1	2	Ing. Cosimo Pulito
			1.2	2	
2	16.09.2013	15,00-17,00	1.3	2	Ing. Roberto Catarsi
		17,00-19,00	2.1	2	Ing. Marino Tusa
3	18.09.2013	15,00-18,00	2.1	3	Ing. Marino Tusa
4	20.09.2013	15,00-18,00	2.2	3	
5	23.09.2013	15,00-17,00	2.3	2	Ing. Cosimo Pulito
		17,00-19,00	2.4	1	Direzione del corso
6	25.09.2013	15,00-19,00	3.1	2	Ing. Francesco Ottaviano
			3.2	2	
7	30.09.2013	15,00-17,00	3.2	2	Ing. Francesco Ottaviano
		17,00-19,00	3.3	2	Ing. Vincenzo Abbatiello
8	02.10.2013	15,00-18,00	3.4	3	Ing. Paolo Innocenti
		18,00-19,00	3.5	1	Direzione del corso
9	07.10.2013	15,00-18,00	4.1	2	Ing. Guglielmo Guglielmi
			4.2	1	
10	09.10.2013	15,00-19,00	4.3	4	Ing. Vincenzo Bennardo
11	14.10.2013	15,00-17,00	4.4	2	Ing. Guglielmo Guglielmi
		17,00-19,00	4.5	2	Dott. Landi Per. Ind. Alberto
		19,00-20,00	4.6	1	Direzione del corso

Giorno	Data	Orario	Lezione	Durata ore	Docente
12	16.10.2013	14,30-16,30	5.1	2	Ing. Roberto Catarsi
		16,30-19,30	5.2	3	
13	18.10.2013	15,00-18,00	5.3	3	Ing. Vincenzo Abbatiello
14	21.10.2013	15,00-18,00	5.4	3	Per. Ind. Paolo Carraresi
		18,00-19,00	5.5	1	Direzione del corso
15	23.10.2013	14,30-19,30	6.1	2	Ing. Luca Nassi
			6.2	2	
			6.3	1	
16	28.10.2013	15,00-19,00	7.1	1	Ing. Antonio Giovanni Marchese
			7.2	2	
			7.3	1	
17	30.10.2013	15,00-19,00	8.1	2	Ing. Marco Frezza
			8.2	2	
18	04.11.2013	15,00-19,00	9.1	1	Ing. Concezio Di Censo
			9.2	3	
19	06.11.2013	15,00-18,00	9.3	3	Ing. Paolo Innocenti
20	08.11.2013	15,00-18,00	9.4	3	Ing. Ennio Aquilino
21	11.11.2013	15,00-18,00	9.5	3	Ing. Ennio Aquilino
22	13.11.2013	15,00-18,00	9.6	3	Per. Ind. Paolo Carraresi
23	18.11.2013	15,00-18,00	9.7	2	Ing. Domenico de Bartolomeo
			9.8	1	
		18,00-19,00	9.9	1	Direzione del corso
24	20.11.2013	15,00-19,00	9.10	4	
25	25.11.2013	14,30-15,30	10.1	1	
		15,30-19,30	10.2	4	
26	27.11.2013	15,00-19,00	10.3	4	
27	29.11.2013	15,00-17,00	10.4	2	Per. Ind. Salvatore Sommella
		17,00-19,00	10.5	2	
28	02.12.2013	15,00-17,00	10.6	2	Ing. Antonio Giovanni Marchese
		17,00-19,00	10.7	2	Ing. Marco Frezza
		19,00-20,00	10.8	1	Direzione del corso
29	05.12.2013	15,00-19,00	10.9	4	
30	09.12.2013	15,00-17,00	11.1	2	Ing. Antonio Albanese
		17,00-19,00	11.2	2	
31	11.12.2013	15,00-17,00	11.3	2	Ing. Antonio Albanese
		17,00-19,00	11.4	2	Direzione del corso
32	16.12.2013	15,00-19,00	11.5	4	
33	18.12.2013	15,00-19,00	12	4	Visita presso un'attività soggetta
34	Dopo il 7.1.2014	15,00-19,00		4	Test Finale

Il corso avrà inizio il giorno 11.09.2013 e terminerà il giorno 18.12.2013 con il calendario sopra riportato.

Si precisa che il programma sopra riportato potrà subire variazioni sia all'ordine delle date che dei docenti. L'APPI provvederà ad inviare il programma definitivo appena disponibile.

INFORMAZIONI GENERALI

NUMERO PARTECIPANTI: massimo 40 unità.

DIREZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL CORSO: Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della prov. Pisa

RESPONSABILE DEL PROGETTO FORMATIVO: Ing. Ilario Mammone, Per.Ind.Giorgio Falchi

Segreteria organizzativa: APPI – Via Amerigo Vespucci, 113 – 56125 Pisa
Tel. 328-7468933/348-7130501 - Fax 0571-1979195
e-mail: segreteria@appi-pisa.it

Sede del corso: Hotel Repubblica Marinara – Via Matteucci n. 81 - Pisa

Attivazione: Il corso avrà luogo al raggiungimento del numero minimo di partecipanti fissato pari a 40 unità. Qualora il numero di partecipanti risultasse superiore a 60 unità il corso verrà ripetuto fino ad esaurimento delle richieste.

Attestazione: Al termine del corso sarà rilasciato l'attestato di abilitazione necessario per l'iscrizione nell'elenco del Ministero dell'Interno che sarà effettuata dai rispettivi Collegi e Ordini Professionali di appartenenza.

Crediti formativi: Ai Periti Industriali iscritti all'Albo saranno riconosciuti **n. 30 crediti** formativi come da Regolamento per la Formazione Continua.

Iscrizioni: Per la partecipazione al corso l'interessato dovrà **compilare in ogni sua parte e sottoscrivere per accettazione la scheda di preiscrizione fornita in allegato ed inviarla entro il 30 maggio 2013 all'A.P.P.I.** a mezzo e-mail al seguente indirizzo: segreteria@appi-pisa.it oppure a mezzo fax al n. 0571.1979195.

Al raggiungimento del numero minimo di partecipanti l'A.P.P.I. comunicherà a tutti gli iscritti l'avvio del corso e richiederà il pagamento della quota di partecipazione.

Con l'iscrizione il partecipante dichiara di essere in possesso dei requisiti necessari per partecipare al corso e si esonera A.P.P.I. da ogni responsabilità.

Quota iscrizione: La quota di iscrizione al corso è di:

- Associato APPI € 1.000,00 + iva 21%
- Non Associato € 1.200,00 + iva 21%

I non soci potranno associarsi all'APPI contestualmente all'iscrizione al corso e ottenere il beneficio della quota agevolata di € 1.000,00 + iva 21%.

Quote iscrizione APPI 2013: € 50,00 quota associativa esente iva

Allo scopo di agevolare l'avvio alla professione dei più giovani la quota di partecipazione al corso verrà ridotta del 30% (€ 700,00+IVA per gli associati all'APPI e € 840,00+IVA per coloro che non intendono iscriversi all'associazione) ai partecipanti iscritti all'ordine o al collegio di appartenenza da meno di 3 anni ed a coloro che sono in fase di iscrizione.

Resta inteso che le quote agevolate riservate agli associati APPI per la partecipazione ai corsi sono valide solo per coloro che risultano in regola con il versamento della quota associativa per l'anno 2013.

La quota di partecipazione è stata fissata in funzione del D. M. 11 dicembre 2006, relativo alle tariffe per l'attività di formazione resa dal personale del Corpo dei Vigili del Fuoco e dall'elenco dei Docenti fornito dalla Direzione Regionale ed i quattro Comandi Provinciali dei VV.F. ed è comprensiva di materiale didattico consistente i file con gli argomenti trattati lezione per lezione, che saranno inviati di volta in volta attraverso la posta elettronica. I file saranno raggruppati in un CD ROM che consegneremo a fine corso.

Pagamento: La quota di partecipazione al corso e l'eventuale quota associativa devono essere corrisposte solo successivamente alla ricezione della conferma definitiva del corso ed in questo caso il pagamento dovrà avvenire non oltre il 31/07/2013.

Il pagamento, se ritenuto di interesse dal richiedente, potrà essere rateizzato anche in quote mensili (od altra forma preferita dal richiedente) senza ulteriori costi aggiuntivi con saldo entro la data dell'ultima lezione e comunque prima dell'esame finale. Le modalità di rateizzazioni verranno definite al momento dell'iscrizione definitiva.

Il pagamento della quota di partecipazione deve essere effettuato mediante bonifico bancario, intestato a A.P.P.I. Associazione Pisana Periti Industriali da effettuare sul C/C n. 11825/20 presso "Banca Monte dei Paschi di Siena" filiale di Pisa Agenzia n. 1 - Codice IBAN: IT69U0103014001000001182520, Causale: Quota corso base prevenzione incendi e Nome iscritto/a.

E' richiesto l'invio dell'attestazione del pagamento della quota di acconto e di saldo al seguente indirizzo e-mail: segreteria@appi-pisa.it oppure a mezzo fax al n. 0571.1979195.

Variazioni: A.P.P.I. si riserva la facoltà di rinviare o annullare il corso programmato qualora il numero di partecipanti dovesse essere insufficiente. In tal caso saranno rimborsate le quote già versate.

Rinunce: Eventuali disdette dovranno pervenire per iscritto tramite e-mail: segreteria@appi-pisa.it o a mezzo fax (0571-1979195) entro il 05.09.2013. Dopo tale data sarà trattenuto o addebitato il 50% della quota versata.

Informazioni: Per informazioni rivolgersi a:
APPI – Via Amerigo Vespucci, 113 – 56125 Pisa
Tel. 328-7468933/334-6392101 - Fax 0571-1979195 e-mail: segreteria@appi-pisa.it

In allegato si fornisce:

1. Scheda di preiscrizione
2. Modulo per l'eventuale iscrizione all'associazione APPI

Il Presidente
Per. Ind. Giorgio Falchi

